

STAFF: DIREZIONE GENERALE Area P.O. : Controlli, Anticorruzione e Trasparenza GRUPPO IV TEL. (0922/593242 FAX _____) E-MAIL: i.iannuzzo@provincia.agrigento.it	 Libero Consorzio Comunale di Agrigento (L.R.15/2015) ex Provincia Regionale di Agrigento	N° _____ Protocollo _____ del _____
--	---	--

OGGETTO: P.T.P.C.T. 2020-2022 - OBIETTIVI STRATEGICI- MAPPATURA DEI PROCESSI E NUOVA VALUTAZIONE DEL RISCHIO.

Direttiva n. 12 del 18/10/20169

- AI SIGG. DIRIGENTI
- AI SIGG. RESPONSABILI DI P.O.

E, p.c. - AL SIG. COMMISSARIO STRAORDINARIO
- AL NUCLEO DI VALUTAZIONE

LORO SEDI

Com'è noto alle SS.LL., con Determinazione Commissariale n. 10 del 22/01/2019, è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (P.T.P.C.T.) per il triennio 2019-2021, il quale, fra l'altro, all'Allegato 03 "Mappatura dei processi e dei rischi", individua, nelle rispettive aree di competenza, i processi e/o procedimenti svolti all'interno dell'Ente e la relativa valutazione del rischio.

Inoltre, con Determinazione Commissariale n.140 del 04/09/2019 che, ad ogni buon fine, si allega, alla presente, sono stati approvati gli **obiettivi strategici** biennali per quanto concerne la prevenzione della corruzione e la trasparenza ai fini della redazione del "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza" per il triennio 2020/2022.

L'art. 7, comma 3°, del vigente P.T.P.C.T. prevede che i Dirigenti e i Responsabili delle Posizioni Organizzative di staff al Segretario/Direttore Generale e agli organi d'indirizzo politico, ciascuno per le rispettive competenze, **tenuto conto degli obiettivi strategici**, trasmettono al Responsabile della prevenzione della corruzione le proprie proposte aventi ad oggetto l'individuazione delle attività nelle quali è più elevato il rischio di corruzione, indicando, altresì, le concrete misure organizzative da adottare, dirette a contrastare il rischio.

L'Autorità Nazionale Anticorruzione ha avviato una consultazione pubblica sullo schema di Piano Nazionale Anticorruzione 2019-2021, il quale all'Allegato n.1) fornisce indicazioni utili per la progettazione, la realizzazione e il miglioramento continuo del "Sistema di gestione del rischio corruttivo", precisando che i soggetti tenuti a predisporre i P.T.P.C.T. dovranno fare riferimento, già in questa fase, alle indicazioni metodologiche in esso contenute, ancorché non definitive.

In particolare, nel predetto documento, con riferimento alla misurazione e alla valutazione del livello di esposizione al rischio, anche a seguito dei non positivi risultati riscontrati dall'ANAC in sede di monitoraggio dei P.T.P.C.T., **si suggerisce di adottare un approccio di tipo qualitativo, specificando che l'Allegato 5 del PNA 2013 , che prevedeva un'impostazione quantitativa, con l'attribuzione di punteggi, è stato superato dalla metodologia indicata nel predetto Allegato 1) del PNA 2019-2021 e solo a questo ultimo si dovrà fare riferimento.**

A tal fine, l'ANAC ha individuato alcuni **indicatori di stima del livello di rischio** comunemente accettati, ampliabili o modificabili a seconda delle specificità dell'amministrazione, che possono essere utilizzati nel processo valutativo e che di seguito si riportano:

- **livello di interesse "esterno":** la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio;
- **grado di discrezionalità del decisore interno alla P.A.:** la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;
- **manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata:** se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta poiché quella attività ha delle caratteristiche che rendono attuabili gli eventi corruttivi;
- **opacità del processo decisionale:** l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;
- **livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano:** la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema della prevenzione della corruzione o comunque risultare in una opacità sul reale grado di rischio;

- **grado di attuazione delle misure di trattamento:** l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi.

Ancor di più, l'ANAC raccomanda vivamente come l'individuazione delle **misure di prevenzione** dirette a contrastare il rischio corruttivo debba avvenire con il coinvolgimento della struttura organizzativa, recependo le indicazioni dei soggetti interni interessati.

Pertanto, la proposta delle misure di prevenzione non può essere considerata come compito esclusivo del R.P.C.T., ma è piuttosto responsabilità di ogni dirigente che, in quanto competente per il proprio Settore e/o Ufficio e a conoscenza dei processi e delle rispettive attività, è il soggetto più idoneo ad individuare misure realmente incisive per prevenire gli specifici rischi.

Conseguentemente, alla luce di tutto quanto esposto sopra, dovendo questo Ente avviare il processo di **rimodulazione** del vigente P.T.P.C.T., approvato con la predetta Determinazione Commissariale n.10/2019, si invitano le SS.LL., ognuno per le attività di rispettiva competenza e in relazione alle peculiarità dei processi in atto nelle rispettive aree nonché in relazione agli obiettivi strategici approvati con la predetta Determinazione Commissariale n.140/2019, a volere fare pervenire, **entro e non oltre il 30 novembre 2019**, e alla luce dell'esperienza maturata, eventuali modifiche e integrazioni alla **Mappatura dei processi e dei procedimenti** di pertinenza dei rispettivi Settori a suo tempo trasmessa che, ad ogni buon fine, si allega in copia.

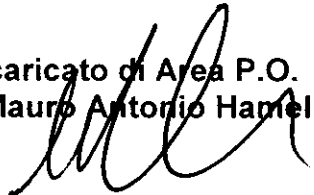
Inoltre, si chiede di effettuare, alla luce della **nuova metodologia qualitativa**, la valutazione e la ponderazione dei rischi specifici di corruzione relativi a ciascun processo di competenza, utilizzando per la misurazione di ognuno degli **indicatori di stima del livello di rischio** una scala di misurazione ordinale (**Basso, Medio, Alto**) per poter pervenire, partendo dalla misurazione dei singoli indicatori, ad un **giudizio complessivo sintetico del livello di esposizione al rischio**, che in questo caso può utilizzare una scala di misurazione ordinale più dettagliata: **Basso, Medio-Basso, Medio, Medio-Alto, Alto**.

A tal fine, si trasmette, allegato alla presente, il **nuovo modello Allegato 03 "Mappatura Procedimenti e Processi di Lavoro"** che dovrà contenere, oltre alle eventuali modifiche ed integrazioni alla Mappatura già eseguita a suo tempo, anche il **giudizio complessivo sintetico del livello di esposizione al rischio** così come determinato nel **nuovo modello Allegato 03 bis: "Indicatori di Stima del Livello di Rischio"**, che si allega pure in copia, nonché le relative **Misure di Prevenzione** generali e specifiche dirette a contrastare il rischio corruttivo.

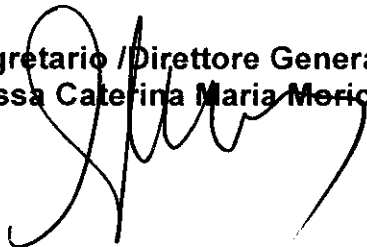
Nel confidare nella fattiva collaborazione, si fa, infine, presente che gli elaborati dovranno essere trasmessi direttamente alla P.O. "Controlli, Anticorruzione e Trasparenza" la quale, peraltro, svolgerà, se necessario, un'attività di supporto ai settori.



IL Funzionario Amministrativo
Irene Maria Iannuzzo



L'Incaricato di Area P.O.
Dott. Mauro Antonio Hamel



Il Segretario /Direttore Generale
Dott.ssa Caterina Maria Mericca